

IO SONO LA STREGA

Servente, prostituta, avventuriera e strega: tutto questo è stata Caterina da Broni. Strana per il suo tempo, una che sa addirittura leggere, grazie al padre maestro. Incinta a tredici anni per la violenza di un signorotto, diventa la sposa-bambina di un uomo che non è chi dice di essere. Ma invece di rassegnarsi a un destino di schiavitù, lei sceglie di fuggire. La sua intera vita diventa così una picaresca ricerca del proprio posto nel mondo, in una Lombardia di acque e brume, dove le correnti del Po scandiscono la vita della gente e ogni luogo ha una storia. La strada è lunga: da una locanda assai equivoca dove Satana è di casa a una raffinata bottega di tipografi, e poi alla «corte» di un ambizioso e sensuale capitano di ventura, fino ad arrivare a Milano, la grande città dominata dagli spagnoli, teatro di incredibili intrighi e lotte per il potere. Qui l'accusa di aver «affatturato» l'anziano potente gentiluomo da cui è a servizio la fa finire in prigione. La pena è il rogo: così muore una strega e Caterina è ben convinta di esserlo, di aver venduto l'anima al diavolo per poter sopravvivere. A eseguire la sentenza è chiamato Salem, il celebre boia, un uomo bellissimo e tormentato: su quella pira lui rischia di perdere qualcosa di tremendamente importante che nemmeno sapeva di possedere...

Caterina da Broni è la protagonista autentica di uno dei più famosi processi alle streghe che la storia abbia tramandato. In questo romanzo prende vita come eroina modernissima in una narrazione che brilla di ricerca storica, magistrale ricostruzione d'epoca e racconto di eventi che si susseguono con ritmo incalzante. E mentre Caterina attraversa, ribelle, il suo tempo, sul suo cammino echeggia una domanda: qual è il confine tra giustizia e delitto?